

ISTITUZIONE E FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE MENSA

REGOLAMENTO

REGOLAMANTO PER L'ISTITUZIONE E IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE MENSA

Art. 1 – Finalità

La Commissione Mensa è un organismo consultivo che si propone di:

- a) Migliorare la qualità della refezione scolastica;
- b) Sviluppare nella comunità educante il senso di una corretta ed equilibrata alimentazione attraverso l'educazione alimentare, al fine di indirizzare le giovani generazioni ad un sano rapporto con il cibo, ad una scelta sempre più consapevole degli alimenti e alla promozione del benessere e della salute del proprio corpo;

Per raggiungere gli obbiettivi sopra indicati la Commissione Mensa opera in stretto rapporto con i soggetti interessati quali i servizi all'infanzia, le scuole dell'infanzia e primarie, le famiglie, i responsabili sanitari, il responsabile del servizio cucina e l'Amministrazione Comunale.

Art. 2 – Competenze

La Commissione Mensa:

- a) Formula proposte in merito a:
 - ☐ Modifiche del menù in base a motivate esigenze di interesse generale. Le variazioni dovranno poi essere approvate dai responsabili competenti dell'A.S.L. territoriale;
 - □ Progetti migliorativi in relazione a locali e strutture in cui si attua le refezione scolastica, al fine di creare ambienti adatti alla consumazione del pasto, visto come momento di piacevole scambio nei rapporti tra i bambini, in un contesto di altrettanto piacevole rapporti con il cibo;
 - ☐ Tempi e modalità della distribuzione;
 - ☐ Iniziative culturali di educazione alimentare in collaborazione con la scuola e l'Amministrazione Comunale, dirette ad alunni, insegnanti, genitori e personale delle mense;
- b) Verifica che la qualità e la quantità dei pasti corrisponda a quanto previsto dal menù;
- c) Verifica la qualità delle forniture alimentari e le modalità di preparazione di cibi, secondo quanto previsto nelle tabelle alimentari e nelle articolazioni del menù;
- d) Verifica la coerenza tra menù approvato e menù effettivamente preparato, fatti salvi i cambiamenti dovuti a forza maggiore.

Art. 3 – Componenti

La Commissione Mensa è composta da:

- a) Assessore incaricato dal Sindaco o suo delegato;
- b) Il Responsabile dell'ufficio scuola o suo delegato;
- c) Il Responsabile della cucina o suo delegato;
- d) Rappresentanti dei genitori, almeno uno per ogni servizio all'infanzia e per ogni circolo didattico fino ad un massimo di uno per ogni singolo plesso, nominati secondo le modalità che la scuola riterrà più idonee;
- e) Rappresentanti del personale docente, almeno uno per ogni servizio all'infanzia e per ogni circolo didattico e fino ad un massimo di uno per ogni singolo plesso nominati secondo le modalità che la scuola riterrà più idonee;
- f) Un eventuale esperto nel settore ristorazione collettiva e gestione mense nominato dal Sindaco
- g) Dietista dell'ASL CN1

Art. 4 – Nomina dei rappresentanti

Il Responsabile dei servizi all'infanzia e i Dirigenti Scolastici nominano all'inizio dell'anno scolastico i rappresentanti degli insegnanti e dei genitori e comunicano i nominativi per iscritto all'ufficio scuola. In mancanza di comunicazione si intendono confermati i membri segnalati per il precedente anno scolastico.

In caso di dimissioni di un rappresentante dei genitori si procede alla sostituzione con le stesse modalità di cui sopra.

Art. 5 – Modalità di funzionamento

La Commissione Mensa si riunisce su richiesta di almeno i due terzi dei componenti. Tale richiesta sarà inoltrata agli uffici comunali competenti, che provvederanno alla sua convocazione formale.

La Commissione può affidare al proprio interno compiti particolari a singoli o a gruppi di lavoro al fine di agevolare il proprio funzionamento.

In ogni riunione dovrà essere redatto un verbale della Commissione.

I membri della Commissione mensa possono compiere sopralluoghi nelle mense scolastiche per massimo quattro volte nell'arco di un anno scolastico, salvo deroghe concesse congiuntamente dalla scuola e dal Comune per motivazioni di carattere eccezionale ed urgente.

I sopralluoghi servono per verificare le modalità della distribuzione e la corrispondenza dei cibi al menù previsto, anche attraverso assaggi che saranno effettuati secondo le prescrizioni indicate nell'articolo seguente.

Risulta necessario precisare che l'attività della Commissione Mensa non dovrà in ogni caso interferire ed ostacolare il corretto funzionamento del servizio. A tal proposito l'attività di vigilanza dovrà essere raccordata con il Dirigente del Settore che terrà nelle dovute considerazioni sia la competenza della Commissione sia l'esigenza degli uffici.

Art. 6 – Prescrizioni per i sopralluoghi nella mensa scolastica

I sopralluoghi possono essere effettuati anche da un solo componente della Commissione, previa comunicazione telefonica o per mail al Dirigente scolastico e all'Amministrazione comunale almeno il giorno prima del sopralluogo.

Possono compiere i sopralluoghi solo i componenti della Commissione mensa. I soggetti che accedono alla scuola per il sopralluogo devono qualificarsi presso il personale operante.

Durata del sopralluogo: da mezz'ora prima della distribuzione a mezz'ora dopo la fine del pasto.

Locali: si può accedere ai soli locali adibiti alla refezione e alla cucina. L'assaggio si effettua richiedendo all'operatore una contenuta quantità di cibo; l'operazione si svolgerà senza alcun contatto con le attrezzature e i contenitori.

Per ogni sopralluogo deve essere compilata l'apposita scheda (All. A) in ogni sua parte, firmata e consegnata o inviata per mail all'ufficio comunale competente.



FUNZIONAMENTO MENSA SCOLASTICA SCHEDA DI RILEVAZIONE

Scuola	_ data		
Menù del giorno		-	
Frutta distribuita:		_	
Rispetto del menù previsto:			
NO, perché			
Osservazioni relative a: 1. QUANTITA' del cibo:		_	
		-	
2. DISTRIBUZIONE:		-	
3. ALTRO di diretta osservazione:		-	
I COMPONENTI LA COMMISSION Nome e cognome di chi effettua il sop		-	
	FIRMA di chi effe	FIRMA di chi effettua il sopralluogo	